



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Competenze e Qualifica



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25

LICEO STATALE "JAMES JOYCE"
DI ARICCIA (RM)
RMPC39000C

Rev. 16/01/2024



PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA

LICEO STATALE JAMES JOYCE

Codice meccanografico RMPC39000C

Responsabile del Piano (DS) PROF. GIOVANNI LUCA RUSSO

Telefono 06121128520

Email RUSSO.GIOVANNILUCA@LICEOJOYCE.IT

Comitato per il miglioramento: referenti di dipartimento, funzioni

strumentali e docenti del Comitato di valutazione:

Lista Componenti Nucleo interno di Valutazione

PROF.SSA DECINA BARBARA	DOCENTE
PROF.SSA FONDI MARIA GIULIA	DOCENTE
PROF. LAMARRA GIOVANNI	DOCENTE
PROF.SSA LEOPARDI ANNARITA	DOCENTE
PROF.SSA LORENZETTI ELEONORA	DOCENTE
PROF. SSA MARCHESOTTI PAMELA	DOCENTE
PROF. MORABITO FRANCESCO	DOCENTE
PROF. MASALA PIERGIORGIO	DOCENTE
PROF.SSA RITI DANIELA	DOCENTE
PROF. RUSSO GIOVANNI LUCA	DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SCIORE PAOLA	DOCENTE
PROF.SSA SCORDO CINZIA	DOCENTE
PROF. VALLE MANUELA	DOCENTE

Durata dell'intervento in mesi: 36

Periodo di realizzazione : da 01/09/2022 a 31/08/2025

Risorse destinate al piano: QUOTA FIS, ORGANICO POTENZIAMENTO L.107, PROGETTI PNRR E FONDAZIONE ROMA, FONDI MIUR PNF e PNSD, PON FSE E FESR.

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

LA SCUOLA SI E' DOTATA DI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA. I GRUPPI DI LAVORO SONO COORDINATI DA FUNZIONI STRUMENTALI. FANNO PARTE DEL **COMITATO DI MIGLIORAMENTO/NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE** I REFERENTI DEI DIPARTIMENTI, I DOCENTI MEMBRI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE, LE FUNZIONI STRUMENTALI.

SECONDA SEZIONE ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è il punto di partenza per la progettazione 2022-2025 che sarà strutturata sulla base degli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In fase di monitoraggio in itinere del RAV attualmente in vigore, sono state evidenziate alcune aree relativamente alle quali si ritiene si possa operare per perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola e attenuare eventuali fragilità attraverso azioni scelte mirate.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Nucleo di Autovalutazione.

La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare.

Punto di partenza per un'adeguata valutazione è la centralità da attribuire allo studente e al suo successo formativo, con la convinzione che tale successo debba essere punto nevralgico dell'attività didattica, impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità e ad interrogarsi sulle cause di tali criticità.



Nel RAV aggiornato sono stati inseriti Priorità¹ e Traguardi riferiti agli esiti degli studenti e Obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo. Gli obiettivi di processo possono sovrapporsi con le attività del PDM.

IL PDM TIENE CONTO DAGLI ESITI DEL RAV E DALL'ANALISI DEI PUNTI CRITICI EMERSI.

VINCOLI

1. Il numero di alunni con disturbi specifici nell'apprendimento è in aumento, in particolare nell'indirizzo delle Scienze umane.
2. Il servizio di trasporto pubblico per le due sedi, nonostante sia migliorato negli ultimi tre anni a seguito di concertazione con le autorità preposte, non è ancora adeguato alle esigenze degli utenti.
3. Le aule sono insufficienti rispetto al numero di studenti iscritti: ciò comporta la necessità di ricorrere a soluzioni diversificate (rotazioni, utilizzo laboratori, periodi programmati di lezioni a distanza, ecc.).
4. La sede succursale non dispone di una palestra e la qualità della struttura è solo sufficiente, nonostante i lavori di adeguamento.
5. Da alcuni anni non si dispone di un DSGA inquadrato stabilmente in ruolo.

OPPORTUNITÀ

1. Adeguata la dotazione di servizi informatici in entrambe le sedi (PC e monitor interattivi in ogni aula, rete wireless); rete intranet e laboratorio linguistico nella sede centrale; laboratori di scienze e biblioteche in entrambe le sedi; auditorium, aperto anche al territorio, in sede centrale.
2. I rapporti con le associazioni culturali e sociali del territorio offrono discrete opportunità didattiche.
3. Il personale docente è in gran parte di ruolo, con molti anni di servizio nell'istituto e disponibile all'aggiornamento in varie aree disciplinari.
4. L'organico potenziato copre diverse discipline, in coerenza con il profilo della scuola. In particolare:
 - organico potenziato di Matematica: consente l'inserimento di un'ora aggiuntiva di matematica nel biennio e l'attivazione di sportelli pomeridiani volti al recupero delle carenze e al miglioramento degli esiti;
 - organico potenziato di Lettere: consente l'attivazione di sportelli pomeridiani per il recupero delle carenze e la realizzazione di progetti extracurricolari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

¹ Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti i traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti al lungo termine (3 anni) e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

La visione del Liceo è duplice: da un lato preparare culturalmente gli studenti in modo che siano in grado di accedere a qualsiasi facoltà universitaria avendo sviluppato solide competenze nelle varie aree disciplinari; dall'altro contribuire alla formazione della loro identità nazionale e transazionale, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui vivono.

Il PTOF persegue tali obiettivi ed integra il Piano di miglioramento, elaborato sulla base degli obiettivi e delle priorità individuate nel RAV.

La scuola promuove la conoscenza e la comunicazione del Piano di miglioramento presso l'intera comunità scolastica, invitando alla condivisione degli obiettivi, per una loro proficua realizzazione.

In questa ottica, come azioni di miglioramento ci si propone di:

- Limitare il numero di trasferimenti nel corso del terzo anno, agendo sia sul recupero delle carenze nelle varie discipline, sia sul potenziamento del metodo di studio.
- Motivare allo studio attraverso approcci diversificati che portino ad una crescita consapevole nella percezione di sé e del contesto in cui si è inseriti.
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (soprattutto quelle del secondo anno) e nello specifico:
 - incrementare la percentuale di studenti delle Scienze Umane nelle fasce medio-alte nelle prove di inglese;
 - mantenere il trend positivo di crescita nelle prove di matematica, allineandosi il più possibile ai parametri di riferimento.
- Migliorare l'attività di innovazione didattica tramite l'acquisto di strumentazione e arredi, funzionali ad un nuovo approccio metodologico all'insegnamento.
- Potenziare il livello di autonomia nello studio per gli studenti con disturbi specifici nell'apprendimento, in modo da limitare le difficoltà connesse allo svolgimento delle attività didattiche all'interno delle classi.

Come azioni di consolidamento ci si propone di:

- Mantenere il successo formativo nei percorsi universitari, sia in relazione alle scelte effettuate in modo eterogeneo su tutte le aree, sia in relazione al conseguimento di CFU.
- Consolidare il buon livello di sviluppo delle competenze chiave europee, continuando a realizzare la vasta attività progettuale ad esse finalizzata.
- Mantenere il trend positivo di adesioni ai corsi di aggiornamento da parte dei docenti, la maggior parte dei quali ha al suo attivo molteplici attività di formazione nella lunga esperienza professionale. L'obiettivo è quello di mantenere tale livello di adesione anche nel fisiologico turn over del corpo docente.

Consolidare il lavoro interdisciplinare dei Dipartimenti, che hanno aggiornato recentemente il Syllabus al fine di individuare nuclei fondanti agevolmente condivisibili.

QUICKWINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

1. Potenziare la strumentazione e gli arredi (*tramite i fondi del PNRR*)
2. Proseguire lo svolgimento di progetti già consolidati, per rafforzare la motivazione allo studio da parte degli studenti.
3. Proseguire nell'attivazione di sportelli di italiano/latino per il biennio.
4. Proseguire nell'inserimento dell'ora di potenziamento di matematica nelle classi del biennio e nell'attivazione dei tutorati di matematica per biennio e triennio.
5. Proseguire nell'inserimento dell'ora di conversazione inglese nelle classi delle Scienze Umane.

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

- a) Rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'istituto.
- b) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano in linea con le Indicazioni Nazionali (OSA) e con i profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero le mete che devono essere perseguite da ciascuno studente/cittadino nell'esercizio del suo diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per indirizzo di studio, curriculum d'Istituto);
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità alla luce del recente aggiornamento del protocollo di valutazione degli apprendimenti;
- tenere sempre in conto che le lingue, compreso il latino, sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità; ma anche supportare gli alunni/e di talento grazie a progetti per la valorizzazione delle eccellenze;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a.

Aggiornamento RAV e PDM

Esiti

2. Esiti				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			6	☒
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			5	☒
2.3 Competenze chiave europee			6	☒
2.4 Risultati a distanza			6	☒

Processi

3. Processi - pratiche educative e didattiche				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			5	☒
3.2 Ambiente di apprendimento			6	☒
3.3 Inclusione e differenziazione			5	☒
3.4 Continuità e orientamento			5	☒

3. Processi - pratiche gestionali e organizzative				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			5	☒
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			5	☒
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			4	☒

RAV: Priorità e traguardi - Miglioramento

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' → DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

1) Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Favorire il processo di autonomia nello studio per tutti gli studenti, compresi i DSA. Motivare allo studio attraverso approcci diversificati che portino ad una crescita consapevole nella percezione di sé e del contesto in cui si è inseriti.	Ridurre del 3% la percentuale di trasferimenti nel corso del terzo anno.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Per le Scienze umane, incrementare la percentuale di studenti delle fasce medio alte nelle prove standardizzate di inglese. Mantenere il trend positivo di crescita negli esiti delle prove standardizzate di matematica, che sono però ancora al di sotto dei parametri di riferimento.	Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1) Il numero di studenti che si trasferisce in un'altra scuola nel terzo anno è molto al di sopra della media regionale e nazionale e questo è in forte contrasto con il carattere fortemente inclusivo che il CdD ha sempre voluto imprimere alla nostra istituzione. Favorire la motivazione e l'autonomia nello studio potrà garantire il successo formativo ad un numero maggiore di studenti. Bisogna rafforzare la motivazione allo studio e colmare le carenze in varie aree disciplinari con una serie di progetti che promuovano un approccio diversificato allo studio (tutorati, progetti PNRR etc.) e all'utilizzo delle nuove tecnologie e di ambienti di apprendimento innovativi.

2) Negli ultimi tre anni i risultati nelle prove standardizzate di matematica sono migliorati ma non sono ancora in linea con le medie delle scuole con equivalente situazione socio-economica nei parametri geografici di riferimento. Il PdM intende incrementare nel biennio le competenze di matematica delle studentesse e degli studenti di entrambi gli indirizzi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo			
Area di Processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità	
		Priorità 1 Ridurre del 3% la percentuale di trasferimenti nel corso del terzo anno.	Priorità 2 Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno.
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi individuali di riorientamento per alunni del primo biennio PNRR	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi individuali di motivazione allo studio e di metodo di studio anche con studenti con BES	x	x
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi di sostegno alle competenze disciplinari per piccoli gruppi	x	x
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi di supporto emotivo legati, a titolo esemplificativo, alla gestione dell'ansia	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi specifici di coaching per alunni con certificazione DSA per gruppi di max 6 alunni	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Orientamento in entrata con studenti di terza media. In merito all'azione 2 prevista dal PNRR	x	
	Sfide ed opportunità nell'apprendimento globale: STEM, multilinguismo e parità di genere - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;		x
	Proseguire l'attivazione degli sportelli di italiano/latino per il biennio.	x	
	Proseguire nell'inserimento dell'ora di potenziamento di matematica in tutte le classi del biennio.	x	x
	Proseguire nell'attivazione dei tutorati di matematica.	x	x

Ambiente di apprendimento	PNRR Next Generation Classroom – realizzazione ambienti di apprendimento innovativi – CLASSROOM_JOYCE	x	x
	PNRR Next Generation Labs – Realizzazione di laboratori	x	x
Inclusione e differenziazione	Favorire la maturità emotivo-relazionale degli adolescenti per prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l'abbandono scolastico.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa	x	
	Corsi legati al Progetto di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)		x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	Potenziamento e innovazione didattica e tecnologica per aule e laboratori	x	x
	Partecipazione a progetti europei e internazionali	x	x

Le azioni proposte avranno un forte impatto diretto sull'organizzazione dell'istituto aumentando il tempo scuola e, di conseguenza, si prevede, migliorandone gli esiti a breve e medio-lungo termine.

Gli obiettivi individuati coprono in modo proficuo le priorità che si sono scelte.

Il traguardo n.1 (riduzione del numero di trasferimenti nel terzo anno) è molto complesso, in quanto le motivazioni dei trasferimenti sono soggette a diverse variabili, di cui non sempre la scuola è l'unica responsabile. L'istituto si propone comunque di individuare le possibili cause ricollegabili all'offerta formativa, agendo sulla motivazione degli studenti e sul recupero delle carenze che possono portare a scegliere percorsi scolastici diversi nel secondo biennio.

Il raggiungimento del traguardo n.2 (Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno) sarà sicuramente facilitato dai progetti messi in campo grazie ai cospicui finanziamenti del PNRR che costituiscono un'occasione imperdibile per il miglioramento dell'azione educativa del nostro Liceo.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi individuali di riorientamento per alunni del primo biennio PNRR	5	4	20
2	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce: Percorsi individuali di motivazione allo studio e di metodo di studio anche con studenti con BES	5	4	20
3	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi di sostegno alle competenze disciplinari per piccoli gruppi	5	4	20
4	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi di supporto emotivo legati, a titolo esemplificativo, alla gestione dell'ansia	5	4	20
5	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi specifici di coaching per alunni con certificazione DSA per gruppi di max 6 alunni	5	4	20
6	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Orientamen to in entrata con studenti di terza media. In merito all'azione 2 prevista dal PNRR	5	4	20

7	Sfide ed opportunità nell' apprendimento globale: STEM, multilinguismo e parità di genere - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;	5	4	20
8	PNRR Next Generation Classroom – realizzazione ambienti di apprendimento innovativi – CLASSROOM_JOYCE	5	5	25
9	PNRR Next Generationa Labs – Realizzazione di laboratori	5	5	25
10	Corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa	5	4	20
11	Corsi legati al Progetto di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	5	4	20
12	Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.	4	4	16
13	Potenziamento e innovazione didattica e tecnologica per aule e laboratori	4	5	20

14	Partecipazione a progetti europei e internazionali	5	4	20
----	--	---	---	----

PROGETTO DI POTENZIAMENTO e AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I componenti del Gruppo di progetto: Referenti dei dipartimenti e organico potenziato

Si conferma il PTOF già in vigore con il seguente addendum, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane assegnate:

A. **POTENZIAMENTO DEL BIENNIO**

- **MATEMATICA:** aumento di 1 h/sett nel biennio di entrambi gli indirizzi +9 ore/sett. Di tutorato pomeridiano
- **DIRITTO ED ECONOMIA:** inserimento di 1 h di educazione civica svolta dal docente di Diritto ed economia nel biennio del Linguistico
- **STORIA dell'ARTE E DISCIPLINE PITTORICHE:** Inserimento di 2h/sett di Educazione visiva in prima SU e Storia dell'arte in seconda SU+16 ore disposizione/materia alternativa/Alternanza S-L

B. **POTENZIAMENTO DEL TRIENNIO**

- **FRANCESE:** 2 ore di Histoire (in Francese) nel corso ESABAC
- **SCIENZE NATURALI:** tutorato in orario pomeridiano
- **SCIENZE UMANE:** CLIL DI FILOSOFIA
- **STORIA E FILOSOFIA:** Tutorato POMERIDIANO +2 ore aggiuntive nel corso ESABAC

LETTERE: tutorato in orario pomeridiano (prevalentemente per il biennio) e utilizzo delle ore come esonero per destinarle a svolgimento di progetti.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

Definire in particolare:

- Le modalità: incontri di team/dipartimento
- La frequenza del monitoraggio: due volte l'anno
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: analisi statistica dei risultati degli scrutini intermedi e finali
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto: schede di autovalutazione on-line.

Fase di ACT-RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le iniziative correttive/di miglioramento coinvolgono i responsabili:

DS e docenti dei team/dipartimento.

Le modalità di intervento: implementazioni di nuove metodologie.

I tempi di attuazione: due volte l'anno all'inizio dell'a.s. e dopo gli scrutini del primo periodo, per tutto il triennio.

Le risorse necessarie: i docenti dei Dipartimenti.

L'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti: analisi dei dati di prove oggettive condivise e confronto con i dati INVALSI e/o OCSEPI.

Sulla base dei risultati del monitoraggio di processo la scuola rifletterà sui dati ed individuerà in itinere le eventuali modifiche del Piano di Miglioramento.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Tutte le fasi di sviluppo del PDM coinvolgeranno l'intera comunità scolastica attraverso la presentazione periodica del lavoro svolto in Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto, nei Dipartimenti, nel sito istituzionale del nostro istituto.

I contenuti e i risultati del Piano saranno condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Liceo e determinate attività, di particolare interesse saranno condivise con il territorio a mezzo stampa.